

Siamo di fronte a un bivio decisivo: il 25 maggio andremo a votare per il rinnovo del parlamento europeo. Un voto particolarmente importante, occorre raddoppiare i nostri sforzi per costruire l'Europa che vogliamo, un'Europa capace di garantire a tutti un sistema di protezione sociale adeguato e inclusivo

Carla Cantone
e Antonio Panzeri
a pagina 3



Alla base del cambiamento i valori della Costituzione

di Marinella Magnoni – Segretario generale Spi Varese

Le due fondamentali festività civili italiane, il 25 Aprile e il 1° Maggio, ci richiamano ogni anno al valore della nostra Costituzione. I padri costituenti l'hanno scritta al presente, come a volerne sottolineare, anche nella forma, l'urgenza di renderla immediatamente attiva in tutte le sue parti. Ma non è servito. A sessantasei anni dalla sua promulgazione, i passaggi più avanzati sono ancora inapplicati. Per comprenderlo basta pensare al diritto al lavoro, all'uguaglianza sostanziale, al diritto d'asilo. Principi altissimi, ma senza una vera corrispondenza con la realtà. Difendere e realizzare pienamente la Costituzione non è certo un atteggiamento conservatore.

Non c'è forse bisogno, ancora oggi, nella vita quotidiana di tante persone, di dignità, legalità, giustizia, libertà? Per noi i diritti individuali e collettivi non sono un freno allo sviluppo economico. La solidarietà non può essere

solo una parola vuota, i drammi e la disperazione delle persone non possono essere il prezzo inevitabile da pagare per uscire dalla crisi. Questo Paese ha bisogno di cambiare.

Ma la parola **cambiamento** di per sé, non indica la direzione nella quale ci si muove. Per lo Spi, per la Cgil, la direzione non può prescindere dalla difesa della dignità e dei diritti di chi rappresentiamo, senza dimenticare l'interesse generale del nostro Paese. Fra qualche settimana si svolgeranno le elezioni europee. Anche l'Unione europea ha bisogno di cambiamento. Ha bisogno di cambiare e di ritrovarsi. Ritrovarsi nell'intuizione dell'*Europa dei popoli* di Altiero Spinelli. Cambiare le ricette sbagliate usate finora contro la crisi, cambiare modello di sviluppo investendo nella qualità del lavoro e nei beni pubblici. ■



Numero 3
Aprile 2014

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

Parliamo di donne

A pagina 2

Giornate intense

A pagina 2

Invecchiare senza rottamare

A pagina 3

Giochi Liberetà 2014, le finali a Cattolica

A pagina 4

Red, Cud, ObsiM che fare

A pagina 5

Festa del tesseramento ad Arsago Seprio

A pagina 7

La nostra solidarietà

A pagina 7

I pupi siciliani a Samarate

A pagina 7

Besozzo: il calendario del progetto coesione sociale

A pagina 8

Parliamo di donne

di Marina Marzoli – Segreteria Spi Varese

Nello scrivere questo articolo ho avuto varie perplessità, la più grande si riassume nella domanda: è ancora necessario scrivere sulle donne? Ebbene io credo proprio di sì, e ogni giorno fatti di cronaca e non, mi danno ragione. Non voglio neppure toccare l'argomento violenza, all'interno del nostro sindacato mi pare superfluo, tutte e tutti siamo concordi nel combatterla, nel considerare il vivere civile che la esclude. Mi piacerebbe, invece, fare una riflessione con i nostri lettori e le nostre lettrici, partendo dai congressi appena passati, dai momenti di incontro e discussione che ne sono scaturiti.

All'interno dello Spi le donne sono sicuramente aumentate di numero e questo grazie all'obbligo della parità di genere. Non piacciono a nessuno le quote rosa, ma servono, di questo ne sono certa. Garantiscono un'uguaglianza numerica e danno la possibilità alle donne di arrivare negli organismi direttivi. Da qui ad affermare che abbiamo raggiunto la parità di genere in tutti i suoi significati, ce ne corre! Spesso la parità è solo sulla carta, anche allo Spi esistono perplessità forti sulle donne dirigenti. E purtroppo i dubbi alle volte vengono proprio dalle donne stesse. Le ragioni sono quelle di sempre e le

conosciamo a fondo: tempi e modi di lavorare che escludono ogni altro interesse che non sia il sindacato, la sensazione di non essere tagliate per la vita politica, e il fardello familiare che ci pesa addosso con i suoi tentacoli. Voglio qui affermare che ci



sono anche fardelli piacevoli e importanti: i nostri nipoti, per esempio. Considero una grande opportunità l'essere nonna, la vicinanza dei bambini ci può solo arricchire di esperienze positive. Le donne poi hanno spesso anche una visione del tempo libero ampia e variegata; che va dalle camminate alla lettura, ai viaggi per chi se li può permettere, a una bella chiacchierata con un'amica.

Tenere insieme tutto questo (e sovente anche molto altro) con l'impegno nello Spi, è difficile. Lo sappiamo bene tutte noi che ogni giorno combattiamo con il tempo, alle volte esattamente come lo fanno le

nostre figlie (che però hanno risorse date dall'età che ormai ci mancano). Eppure andiamo avanti noi donne dello Spi, nelle leghe siamo numerose, in prima linea a occuparci di servizi, di sportello sociale, di accoglienza. Ci piace l'operatività, il fare immediato, il dia-

nelle segreterie comprensoriali, la presenza di genere cala. L'impegno diventa diverso, più politico ovviamente, ci si scontra con problemi di soluzione meno immediata, per risolverli entrano in campo fattori che non controlliamo direttamente. Ci sfugge il risultato, restiamo deluse. Ci sembra che il compromesso sia troppo gravoso, eppure fa parte della vita, persino della coppia. Ci sono compagne che lasciano, che rinunciano o che tornano indietro ai ruoli di prima. Io credo, invece, che a questo punto serva una riflessione di opportunità, serva non perdere l'occasione, fortificarsi e andare avanti. Siamo una

mente una saggia decisione. L'importante è esserne consapevoli e convinte, senza rimpianti.

Da parte mia lanciao un appello a tutte le nostre iscritte, alle attiviste, alle segretarie di lega, alle compagne che da poco si sono inserite nelle nostre sedi. Le difficoltà iniziali non ci devono spaventare; ci aiutano a imparare e crescere. Lo Spi è una splendida occasione per tutte noi, abbiamo il coordinamento donne per ritrovarci e proporre idee, i compagni non hanno questa possibilità. Lavoriamo nelle leghe sì, ma insistiamo nel cambiare i tempi e le modalità di lavoro a tutti i livelli Spi; in questo modo potremo conservare i nostri interessi e continuare ad essere importanti per il nostro sindacato. Questa sarà una battaglia da non abbandonare mai, anzi da riprendere nei prossimi quattro anni. Al nostro interno sono stati fatti passi avanti, la nostra segretaria generale nazionale è donna... eppure, come tutte ben sappiamo, la strada è ancora in salita, a volta non asfaltata!

Dagli atti congressuali è risultato che in Lombardia le donne sono il 49,40 degli iscritti allo Spi, continuiamo quindi il nostro percorso senza fermarci, consapevoli di essere una risorsa per il nostro sindacato. ■



La delegazione Spi Varese al congresso Spi Lombardia

logo con i nostri iscritti, la soddisfazione di vedere un sorriso su un volto prima preoccupato.

Ma direi proprio, care compagne, che questo non basta per fare l'uguaglianza. Appena si sale di un gradino,

grande organizzazione, al nostro interno giocano dinamiche diverse, dobbiamo essere in grado di inserirci e di sfruttarle. Attenzione non vorrei essere fraintesa, chi decide autonomamente di fare altro, ha preso sicura-

Giornate intense

I congressi Spi a Varese



La delegazione Spi Varese al congresso Spi Lombardia



La delegazione Spi Varese al congresso Spi Lombardia



Marinella Magnoni



Carolina Perfetti



Stefano Landini

Il congresso provinciale dello Spi si è tenuto il 25 e 26 febbraio scorsi presso le ville Ponti a Varese. Dopo un ampio dibattito, che ha coinvolto i nostri delegati e toccato i temi cari allo Spi della confederalità e territorialità, è stata riconfermata con largo consenso

Marinella Magnoni alla guida del nostro grande sindacato pensionati. È stata rinnovata la segreteria comprensoriale con l'introduzione di due quote azzurre! Infatti, direi cosa più unica che rara, per qualche mese, la segreteria Spi è stata composta da tre donne. Ci

adeguamo volentieri alla parità di genere!

Nel successivo congresso Spi Lombardia, tenutosi il 17 e 18 marzo sempre a Varese, **Carolina Perfetti** è stata chiamata a far parte della segreteria Spi regionale. Esprimiamo a Carolina i ringraziamenti per l'ot-

timo lavoro svolto a Varese e le auguriamo ogni successo nel suo nuovo ruolo. Per noi rimarrà sempre una carissima compagna di viaggio.

La segreteria comprensoriale di Varese risulta ora così composta: Marinella Magnoni, segretario gene-

rale, e Angelo Castiglioni, Marina Marzoli, Dino Zampieri, segretari. In segreteria è stato raggiunto l'importante obiettivo del 50 e 50 di parità di genere.

Buon lavoro per i prossimi quattro anni, ricchi di impegni per fare sempre più grande il nostro Spi!!! ■

25 MAGGIO: VOTIAMO PER IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

Noi chiediamo all'Europa Siamo di fronte a un bivio decisivo

di Carla Cantone – Segretario generale Spi

di Antonio Panzeri – Europarlamentare PD



Il 25 maggio saremo chiamati tutti ad andare al voto per eleggere chi ci dovrà rappresentare in Europa. Penso che più di altre volte questo appuntamento elettorale sia davvero importante.

Nel nostro paese infatti le elezioni europee sono state vissute finora come marginali e quasi solo ed esclusivamente come un'occasione per misurare il gradimento nei confronti dei governi in carica. Questa volta è diverso. Il tema dell'Europa è quanto mai centrale perché è del tutto evidente che è in quella sede

che si prendono molte delle decisioni che ci riguardano più da vicino. Dobbiamo passare dalla logica del "ce lo chiede l'Europa" a quella del "Noi chiediamo all'Europa". E quello che chiediamo noi è una netta discontinuità con le politiche messe in atto negli ultimi anni, basate sulla più feroce e incontrastata austerità quale unica soluzione alla crisi economica e sociale che ha investito il nostro continente.

I limiti di questa ricetta sono sotto gli occhi di tutti: aumento della disoccupazione (soprattutto giovanile) e delle disuguaglianze sociali; risposte inadeguate alla crescente richiesta di welfare e di politiche rivolte alle persone più fragili ed esposte; rimozione o rivisitazione dei diritti siano essi individuali e collettivi dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati.

Bisogna ribaltare questa logica e ricominciare a parlare di crescita, di uguaglianza e di giustizia sociale. Termini che non sono passati di moda ma di cui abbiamo sempre più bisogno, in Italia come nel resto d'Europa.

Il 25 maggio bisogna esserci, per questo ma anche per arginare il pericolo che la destra populista e anti-europeista prenda piede, come è successo in Francia.

Aldilà di come la si pensi o a quale schieramento politico si appartenga c'è bisogno che ognuno di noi vada a votare per far pesare la nostra richiesta di cambiamento. Cambiamento che riteniamo sia necessario anche per i sindacati europei, che forse oggi contano troppo poco e che non hanno avuto la possibilità di incidere in profondità nelle politiche adottate a Bruxelles.

In tal senso lo Spi – che è il sindacato dei pensionati e degli anziani più forte in Europa – è pronto a fare la propria parte dentro la Ces e la Ferpa. ■

Ricordate

Per rinnovare il Parlamento europeo si voterà solo **domenica 25 maggio dalle 8 alle 23**. Portate con voi carta d'identità o patente valida e il certificato elettorale.

Mancano poche settimane alle elezioni europee. Si tratta di un appuntamento diverso dai precedenti per almeno due motivi.

Il primo riguarda il clima di sfiducia e scetticismo che circonda il progetto europeo. Secondo recenti dati statistici, negli ultimi anni la fiducia nell'UE è scesa notevolmente. L'Italia è passata dall'essere uno dei paesi più europeisti a uno dei più critici: secondo l'ultima rilevazione di Demopolis, la percentuale di cittadini italiani che si fida dell'Europa è di appena il 33%.

Il rischio che il prossimo Parlamento sia eletto con una scarsa partecipazione e veda una forte presenza di gruppi euroscettici è concreto.

D'altro canto però, vi è un altro fattore che rende queste elezioni diverse da tutte le altre. Per la prima volta, infatti, i cittadini europei sceglieranno anche il candidato alla Commissione Europea.

Con il Trattato di Lisbona l'Europa si è dotata di istituzioni più democratiche e di un Parlamento più incisivo.

Il paradosso è che le prime elezioni che consentiranno ai cittadini di dare un indirizzo politico all'esecutivo europeo rischiano di diventare anche quelle in cui si mette in discussione la stessa ragione d'essere dell'edificio costruito sulle ceneri della seconda guerra mondiale.

Siamo di fronte, in conclusione, a un bivio decisivo.

Chi cavalca l'ondata dell'euroscetticismo mira a distruggere un progetto certo migliorabile, ma che ha consentito ai Paesi europei un periodo di pace e prosperità senza precedenti.

Ora, di fronte alla crisi economica e ai processi che ha innescato, occorre invece raddoppiare gli sforzi per costruire l'Europa che vogliamo. Un'Europa capace di difendere i diritti delle categorie più fragili e che sia in grado di garantire a tutti un sistema di protezione sociale adeguato e inclusivo.

Dare la propria fiducia a formazioni che vogliono rafforzare democraticamente l'UE e orientarla verso una dimensione incentrata su equità e solidarietà non rappresenta soltanto l'espressione di una preferenza politica.

Questa volta, con il nostro voto sulla scheda, votiamo soprattutto a favore o contro l'Europa stessa. ■



Invecchiare senza rottamare!

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno demografico che interessa tutti i paesi sviluppati, i cui effetti sulla composizione sociale ne fanno un tema politico di prima grandezza. La politica attuale in Italia e in Europa non coglie la straordinaria complessità del problema e tutte le sue implicazioni e affronta, così, l'emergenza sociale con i tecnicismi di una gestione contabile, innalzando forzatamente l'età pensionabile. I drammatici effetti di questa strategia sull'occupazione, sul mercato del lavoro e sul sistema di welfare fanno dell'invecchiamento un nodo politico.

Su questo tema occorre che chi governa il Paese abbia un'idea, una strategia, non basta "voler bene alla mamma" come ha dichiarato il

premier Renzi. Basterebbe se si comandasse i boy scout, ma non per dirigere un paese come l'Italia, dove si combinano con particolare intensità l'allungamento della vita media e il calo della natalità.

Se la politica è il modo in cui si organizza la vita collettiva, dovrebbe essere chiaro che ci troviamo di fronte a un problema politico di prima grandezza.

In una società che esalta la flessibilità come nuovo e superiore paradigma sociale, il regime pensionistico è regolato secondo un criterio di totale rigidità, senza nessuna considerazione per la diversità delle situazioni personali: condizioni di salute, diverse tipologie di lavoro, carico del lavoro di cura, soprattutto per le donne, varietà delle scelte,

delle aspettative e dei progetti, individuali e familiari.

Noi abbiamo, in Italia, l'esperienza del tutto originale e innovativa del sindacato dei pensionati, nell'ambito delle tre grandi confederazioni, che non solo ha avuto un grande successo di adesioni ma che ha saputo, o dovuto, inventare

una nuova politica sindacale, per rappresentare le persone in una dimensione che va oltre gli aspetti strettamente economici e che investe la loro condizione sociale complessiva.

Il territorio è il baricentro di una azione sindacale che ricostruisce in una totale au-

tonomia la sua funzione di rappresentanza. Rafforzare la negoziazione sociale, misurando l'efficacia di una concreta capacità contrattuale.

L'invecchiamento come frontiera dell'innovazione nel welfare, utilizzando la risorsa tempo per costruire specifici progetti di vita attiva anche dei cittadini anziani. Anche qui rompendo antiche separatezze, godendoci il nostro tempo, rivalutando tutte le occasioni di scambio intergenerazionale.

Uno Spi per i giovani e con i giovani, per un Paese che guarda a loro investendo sul proprio futuro. Ne abbiamo proprio bisogno, sarebbe un'inversione di rotta ella quale non vogliamo essere spettatori ma sollecitatori e protagonisti. ■



Gli scioperi del '44 punto di svolta

Gli scioperi del marzo '44 – di cui abbiamo parlato nello scorso numero di Spi Insieme – segnarono una svolta nella lotta contro i tedeschi, il fascismo e la guerra, particolare che venne sottolineato nel volantino del Comitato d'agitazione della Lombardia, diffuso clandestinamente, che invitava i lavoratori a riprendere il lavoro: *“la cessazione dello sciopero deve segnare l'inizio di una guerriglia partigiana con l'intervento di tutte le masse lavoratrici dentro e fuori la fabbrica (...)”*. Oggi per l'esistenza del popolo italiano, vi è una sola soluzione: rispondere con la violenza alla violenza. Alle deboli e disordinate forze del nemico dobbiamo contrapporre le solide e numerose forze armate dei lavoratori”. E difatti la lotta parti-



giana fu sostenuta da un attivo e forte apporto della classe operaia col sabotaggio della produzione militare. Una delle fabbriche al centro di questa lotta – oltre a quelle già citate nello scorso numero – fu, a Milano, la Caproni, come ci ha ricordato in questi giorni un nostro iscritto. Furono 58 i caduti della Resistenza alla Caproni, che era un importante stabilimento aeronautico. Migliaia di operai e di impiegati parteciparono nel

marzo '44 al grande sciopero contro il fascismo e gli occupanti nazisti. Un impegno che i lavoratori dello stabilimento pagarono con un altissimo prezzo: nove dipendenti della fabbrica morirono in combattimento nelle file partigiane o furono fucilati dopo la cattura; dieci furono arrestati e fucilati per rappresaglia; ben trentanove morirono a Mauthausen, dove furono inviati al termine dei rastrellamenti che fecero seguito allo sciopero.

L'importante contributo dei lavoratori si fece sentire fino alla fase conclusiva della liberazione, infatti occuparono e presidiarono le fabbriche per impedire che i soldati tedeschi, in ritirata, distruggessero il patrimonio industriale del nostro paese. ■ (Er. Ard.)

Una nuova segreteria per lo Spi Lombardia

Il 18 marzo scorso al termine del Congresso il comitato direttivo Spi Lombardia ha eletto il segretario generale e la nuova segreteria. **Stefano Landini** è stato riconfermato alla guida del sindacato dei



pensionati lombardi, mentre in segreteria sono stati rieletti **Claudio Dossi** e **Valerio Zanolla** cui si aggiungono due nuove nomine, quelle di **Carolina Perfetti** e di **Merida Madeo**. **Carolina Perfetti** arriva dalla segreteria Spi Varese dove è entrata nel 2009. Insegnante elementare per vent'anni, dal 1998 al 2009 è stata collaboratrice del Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti di Varese come docente d'italiano per stranieri e per la formazione di docenti alfabetizzatori. Dal 1999 al 2009 è stata anche consigliere comunale a Venegono Inferiore. Per l'Auser si è invece occupata di telefonia sociale col Filo d'Argento dal 2006 al 2009. **Merida Madeo**, è stata componente della segreteria Fisac del gruppo Unicredit sino al 2002, per arrivare nel 2003 nella segreteria milanese della Fisac. Dal 2010 a oggi è stata invece nella segreteria nazionale Fisac, e componente della presidenza del comitato direttivo nazionale Cgil. Alle neo elette gli auguri di buon lavoro da parte delle compagne e dei compagni dello Spi Lombardia. ■

Giochi di Liberetà 2014: le finali a Cattolica



Cambiano cornice e contenuti

di Valerio Zanolla – segreteria Spi Lombardia

“Voglio andare ad Alghero in compagnia di uno straniero” cantava molte estati fa Giuni Russo ottima voce della musica leggera italiana. Lo Spi Lombardia ha anch'esso da qualche tempo una fantasia: andare al mare a concludere i suoi Giochi. Dopo aver organizzato la maggior parte delle sue precedenti diciannove edizioni dei **Giochi di Liberetà** in montagna, quest'anno riuscirà a soddisfare questo desiderio, infatti, **dal 16 al 19 settembre prossimi Cattolica** si colorerà dei simboli dello Spi e de I Viaggi della Mongolfiera, la nostra associazione che da ben venti anni organizza le finali di questi Giochi. Conclusione al mare, quindi, per tutti quelli che hanno partecipato ai Giochi di Liberetà nei comprensori della Lombardia e per coloro che intendono passare nel dolce sole settembrino della Romagna – terra di riformisti veri, di sindacalismo e

di sindacalisti importanti su tutti Luciano Lama – alcuni giorni di tranquillità “attiva”. Tranquillità attiva per il nutrito programma, che pur permettendo momenti di relax tra passeggiate salutari e riposo sulla spiaggia, propone momenti di svago, sportivo e ludico con spettacoli piacevoli. Tra tutti la commedia dei **Legnanesi** compagnia teatrale che con le sue “maschere lombarde” Teresa e Mabilia e Giovanni compongono la strampalata famiglia Colombo, e che ha fatto divertire la Lombardia e non solo, creando un fenomeno di costume che ha attraversato generazioni, affermandosi come protagonisti della tradizione teatrale italiana in oltre sessanta anni di storia. A questo spettacolo si aggiungono iniziative di spessore culturale come l'assegnazione dei premi per le opere presentate al **16° Premio letterario di Liberetà**, dedicato a opere di narrativa

che raccontino storie di vita di lavoro e d'impegno sociale, organizzato dallo Spi nazionale. Vi saranno inoltre serate dedicate al ballo rivolte agli appassionati della danza e la cena di gala che si svolgerà nella suggestiva cornice del Castello di Gradara località ricca di arte e cultura. Sarà anche l'occasione per discutere di politica sindacale e di diritti dei pensionati nel tradizionale appuntamento che da diversi anni il gruppo dirigente dello Spi Lombardia programma alla ripresa post-feriale, alla presenza della nostra segreteria generale nazionale **Carla Cantone** e di tutto il gruppo dirigente dei comprensori. L'invito che la segreteria Spi della Lombardia fa a tutti i suoi iscritti e ai loro familiari è di mettere in agenda questo importante appuntamento utile alla salute e allo spirito e prenotare da subito queste giornate di soggiorno. ■

Lo Spi contro la ludopatia

di Simona Lupaccini

Nell'ambito della Fiera *Fà la cosa giusta*, lo scorso 29 marzo, lo Spi Lombardia ha promosso un momento di riflessione, insieme con la Scuola delle buone pratiche/Lega delle autonomie e Auser sul tema della ludopatia, un fenomeno altamente diffuso nel nostro paese. Tra le vittime più deboli, molti di questi sono anziani, si stima infatti, che 1.700.000 over 65 siano giocatori, bisogna però distinguere tra problematici e patologici. I primi, sono circa 1.200.000, mentre i casi di giocatori d'azzardo patologici sono circa 500 mila. Gli anziani giocano 5,5 miliardi di euro, circa 3200 euro l'anno e 266 euro al mese, quindi con il gioco d'azzardo mediamente un pensionato perde una mensilità all'anno! In Regione Lombardia, come Spi, siamo stati protagonisti di un accordo, con l'assessorato alla Famiglia e alle politiche sociali, in cui la ludopatia viene affrontata come problema socio-sanitario e sociale al tempo stesso. Vengono adottate due azioni, la prima finanziata con un milione di euro che mira alla prevenzione con azioni svolte alla sensibilizzazione informazione sui rischi. In questo noi come Spi potremmo collaborare attivamente con i nostri sportelli sociali e con una piccola guida che possa essere utile ai nostri anziani. La seconda azione prevede un aiuto diretto alle persone con patologia, con trattamenti specifici individuali o di gruppo. Utile è anche l'iniziativa di sensibilizzazione sviluppata nella provincia di Bergamo dove 181 comuni su 241 si sono fatti carico di un protocollo d'intesa. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta agli anziani sulla prevenzione, attraverso un'opera di informazione il più capillare possibile, visto che il nostro valore aggiunto è essere presenti sul territorio con le nostre leghe. ■

Cud, Red: cosa fare

I modelli si possono avere solo per via telematica

L'Inps, che come risaputo ha integrato anche le funzioni di Inpdap e Enpal, come già avvenuto lo scorso anno **non** invia a casa del pensionato la busta contenente:

- il modello CUD,
 - la richiesta RED
 - la dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili.
- Questi modelli vengono rilasciati **esclusivamente** per via telematica.

È quindi possibile rivolgersi al Caaf Cgil Lombardia e Inca, o accedere al sito Inps, muniti del proprio Pin (il codice di accesso personale) per prelevare la modulistica necessaria per adempiere agli obblighi dichiarativi.

Il Caaf Cgil Lombardia e l'Inca possono prelevare dal sito Inps i documenti necessari per la compilazione delle diverse dichiarazioni solo con la presentazione di delega sottoscritta dal pensionato e accompagnata da documento d'identità valido. Complessivamente i documenti reperibili

li sul sito Inps sono:

- il certificato fiscale 2013, ovvero il Cud 2014 relativo ai redditi 2013, che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
- eventuale richiesta reddituale (Red 2014 relativo ai redditi 2013) che deve essere predisposta e inviata dal Caaf Cgil Lombardia;
- eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili che deve essere predisposto e inviato dal Caaf Cgil Lombardia;
- la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM che può essere richiesta allo sportello Inca;
- eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinati e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
- richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
- accertamento dei requisiti

per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;

- il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.).

ATTENZIONE: Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi, del RED e delle dichiarazioni di responsabilità degli invalidi civili non attendete la documentazione cartacea ma rivolgetevi alle sedi e ai numeri telefonici utilizzati nelle precedenti campagne.

Scadenze:

- il modello 730 può essere presentato entro il 31 maggio 2014;
- il RED può essere presentato entro il 30 giugno 2014;
- non è prevista ancora la scadenza per la presentazione della dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili.

Gli indirizzi delle sedi Caaf Cgil Lombardia sono reperibili dalla locandina e dal sito: www.assistenza fiscale.info. ■

CUD e OBisM 2014

Stampa da parte dello Spi

Il sindacato dei pensionati ha recentemente sottoscritto con l'Inps un accordo che consente allo Spi di consultare online e stampare i modelli CUD e ObisM dei pensionati iscritti che rilasciano specifica delega. La delega deve essere accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Si è giunti alla prima positiva conclusione di un lungo e complicato processo, durato più di un anno rispetto la richiesta avanzata dalla nostra organizzazione di essere autorizzati al prelievo e stampa dei due modelli per evitare ai pensionati di non avere, oltre al CUD, la propria "busta paga - il cosiddetto OBisM" perché gli istituti previdenziali avevano scelto di non inviarli più in formato cartaceo. In questi giorni è stato dato l'avvio alla fase operativa con la richiesta di abilitazione degli attivisti Spi che forniranno in tutte le leghe Spi questo servizio. L'attività in questa fase è riferita alla consultazione e stampa dei modelli CUD e OBisM. Abbiamo chiesto che l'operativa sia estesa anche al cedolino/prospetto di pagamento dei ratei mensili di pensione, attività che l'Inps ha messo a disposizione del cittadino e che quindi dal punto di vista tecnico informatico riteniamo sia abbastanza facile estendere alle attività concordate con lo Spi. Il modello CUD è già stato reso disponibile dall'Inps e potrà essere acquisito direttamente dal servizio Caf o Csf per tutti coloro che devono presentare le dichiarazioni dei redditi (730 e Unico) o altri servizi quali l'Ise, Isee, Iseu etc.

Per quanto riguarda invece il modello OBisM, al momento in cui stiamo andando in stampa, l'Inps non lo ha ancora reso disponibile per la consultazione e stampa. Pensiamo che verrà messo a disposizione verso la fine di questo mese di aprile. Per evitare di recarvi inutilmente presso le nostre sedi siete pregati di contattarci telefonicamente per la verifica dell'attivazione del servizio.

Per i NON iscritti allo Spi e che si iscrivono il servizio di stampa dell'OBisM verrà fornito dai nostri attivisti per il tramite del patronato Inca dietro rilascio di specifico mandato di patrocinio. ■

Dovete presentare il 730? Ricordatevi che...

Il Caaf Cgil eroga il servizio di compilazione del modello 730 con apposizione del visto di conformità della documentazione, con copertura assicurativa relativa alle sanzioni per gli eventuali errori derivanti dalla imputazione dei dati. Sono previste tariffe agevolate per gli Iscritti alla Cgil. **ATTENZIONE:** il CUD dei pensionati verrà rilasciato **esclusivamente** per via telematica e **non** più inviato in forma cartacea. Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi **non** occorre attendere il CUD cartaceo perché il Caaf Cgil può acquisirlo telematicamente.

Novità:

L'Agenzia delle entrate ha stabilito il limite di euro 4.000,00 per l'erogazione del rimborso direttamente al sostituto d'imposta. Questa limitazione viene applicata a coloro che hanno familiari fiscalmente a carico oppure hanno una eccedenza dalla precedente dichiarazione.

Dall'anno 2013 il reddito degli immobili a uso abitativo non locati, situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, concorre alla formazione della base imponibile

dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento e resta assoggettata a 100% a Imu.

I **documenti** necessari per la compilazione del modello 730/2014 - redditi 2013 sono quelli descritti nel volantino e nel sito www.assistenza fiscale.info.

Si ricordano qui di seguito i principali:

- documento d'identità, tessera sanitaria o codice fiscale del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico, dati anagrafici e di residenza aggiornati (e-mail - n. cellulare - n. tel. fisso);
 - dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (modello 730 o UNICO con ricevuta di presentazione) o in assenza il CUD redditi 2013;
 - per gli iscritti alla Cgil: tessera Cgil 2014.
- Gli altri documenti e dati necessari per presentare il mod. 730/2014.

Redditi percepiti e imposte pagate:

- certificazione redditi e pensioni estere percepite nel 2013;
- deleghe di acconti di imposta versati autonomamente nel 2013 ed eccedenze compensate (deleghe di pagamento mod.F24);
- ogni quant'altra documenta-

zione attestante la percezione di redditi nel 2013 (assegno di mantenimento dall'ex coniuge, ecc.).

Terreni/fabbricati, tutti i documenti da cui sia possibile desumere le informazioni sulla tipologia di immobile, l'ubicazione, la rendita catastale, il reddito dominicale e agrario per i terreni. Eventuali contratti di affitto.

Principali spese detraibili o deducibili sostenute nel 2013:

- spese mediche supportate da fatture, ricevute fiscali e scontrini della farmacia;
- fatture o ricevute fiscali per spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici); certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli), certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- quietanza di versamento degli interessi per mutui ipotecari (acquisto o ristrutturazione/costruzione abitazione principale), atto di acquisto, atto di mutuo, fatture pagate al notaio per l'atto di acquisto e la stipula del mutuo stesso;

• fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa;

• concessione edilizia e fatture lavori eseguiti nel caso di mutui per ristrutturazione/costruzione abitazione principale;

• atti notarili per recupero credito d'imposta riacquisto prima casa;

• tutta la documentazione per la detrazione del 36%-50% consistente in fatture e bonifici e per le ristrutturazioni anteriori al 2011 la ricevuta della raccomandata inviata al Centro operativo di Pescara;

• tutta la documentazione per gli interventi per il risparmio energetico, fatture, bonifici, certificazione inviata all'Enea e relativa ricevuta di avvenuta ricezione;

• bonifici bancari o postali relativi a spese (sostenute dal 7 febbraio al 31 dicembre 2009) per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, apparecchi televisivi e computer, finalizzati all'arredo sostenute nell'ambito di interventi di recupero del patrimonio edilizio (art. 1 legge n. 449/97), iniziati a partire dall'1-07-2008. Nel 730/2014 verrà indicata la 5° delle 5 rate previste. Le spese sempre per acquisto mobili sostenute nel 2013 a fronte si

ristrutturazione dell'immobile per il quale sono stati acquistati;

• assegni periodici versati all'ex-coniuge - sentenza di separazione - codice fiscale dell'ex coniuge - bonifici o ricevute attestanti il versamento;

• contratto stipulato e quietanza di versamento assicurazione rischio morte / vita o infortuni;

• contributi versati per assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe);

• ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi (prosecuzione volontaria, ricongiunzione periodi assicurativi, riscatto anni di laurea, fondo casalinghe);

• quietanza di versamento per forme pensionistiche complementari e individuali

• spese per addetti all'assistenza personale, documentazione comprovante il costo per la badante;

• erogazioni liberali (Onlus, Ong, istituzioni religiose, partiti politici, istituti scolastici ecc.);

• spese per l'acquisto di cani guida;

• spese funebri;

• spese veterinarie;

• spese scolastiche e universitarie. ■

Operazione spose di guerra

di Erica Ardentì

“Questo è per me un libro magnifico per le persone che mi ha permesso di incontrare. La foto per la copertina me l’ha data la figlia di una di queste spose di guerra”. Silvia Cassamagnaghi, ricercatrice e insegnante di Contemporary History presso l’Università degli Studi di Milano, è l’autrice di **Operazione Spose di guerra – Storie d’amore e migrazione** edito da Feltrinelli uscito alla fine dello scorso febbraio.

Indaga un fenomeno in Italia poco studiato e approfondito, quello delle storie e dei matrimoni fra ragazze italiane e soldati americani tra il 1943 e 1946, quando nella penisola arrivò la US Army, formata in buona parte da giovani di origine italiana. Un fenomeno che ha riguardato circa

diecimila donne nel nostro paese e molte di più in Inghilterra, Francia, Belgio, Germania e Olanda, toccando una punta di oltre centomila spose di guerra europee.

Sono vicende che si svolgono in due tempi, il primo in Italia quando avviene l’incontro, il secondo è rappresentato dal viaggio e dall’arrivo in America. I primi matrimoni risalgono al 1944 in Sicilia e da lì si allargano su tutta la penisola – anche se sono pochi al nord Italia. Si tratta quasi sempre di spose giovanissime, provenienti da diversi ambienti, ma

che hanno un dato in comune: sono donne *moderne* che accettano la sfida di andare controcorrente. “Avevano aspirazioni proprie – sottolinea Silvia – frequentare soldati americani significava osare, esplorare

un mondo completamente sconosciuto, accedere a piaceri e pericoli moralmente inaccettabili per i codici sociali e le tradizioni delle comunità in cui vivevano”. Allo stesso modo una volta arrivate negli Usa si contrappongono alle americane rimproverate nel periodo post bellico di essere troppo autonome, amanti del lusso. È un quadro a 360 gradi di quello che l’autrice ci offre, non ci affacciamo solo su un aspetto poco conosciuto della Liberazione, ma abbiamo un ritratto dell’Italia dal ’43 in poi. Un paese martoriato dalla guerra, dalla povertà, culturalmente arretrato, un paese che diecimila donne scelsero di lasciare per affacciarsi su un mondo moderno scoprendo – semplicemente durante il viaggio in mare – l’uso delle posate, della biancheria intima, della doccia e, per alcune, anche i primi elementi di alfabetizzazione. ■



Sabato 26 aprile - ore 20.30

Spazio Mil - Carroponte
Via Granelli - Sesto San Giovanni

Aspettando il 1° Maggio
Il lavoro cantato

Con i cori

- *La Cricca* da Gravellona Lomellina, Pavia
- *Come eravamo...* da Canegrate, Milano
- *La cumbricula* da Tress da Trezzo sull’Adda, Milano
- *Coro Auser Leucum* da Lecco
- *Le Mondine* da Milano
- *Coro Monte Alben città di Lodi* da Lodi
- *Coro Voci d’Argento* da Como

Alla fine bicchierata



GIOCHI LIBERTÀ I Giochi di Libertà compiono 20 anni!

Vi aspettano un grande spettacolo teatrale con *I Legnanesi*, la Festa di benvenuto sul lungomare e la serata di gala e tante gite oltre alle finali dei tornei.

Vieni anche tu a

Cattolica dal 16 al 19 settembre

La quota per persona in camera doppia, viaggio escluso, è di 250 euro. Se poi volete prolungare il soggiorno fino a domenica è di 360 euro.

Per maggiori informazioni potete chiamare Sara Petrachi 02.28858336 o inviarle una mail: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

TOUR di ROMA

Dal 12 al 16 maggio

Euro 630*

Bus a/r, mezza pensione in hotel, pranzi in ristorante, visite guidate

Speciale vacanza lunga KOS

Eden Vill. Natura Park

Dal 16/5 al 06/06

Euro 1130*



SICILIA CEFALÙ

Hotel Costa Verde
Dal 20 giugno al 4 luglio
Euro 995*

SUPERTOUR TURCHIA

Istanbul e Cappadocia
Hotel 4 stelle
Dal 2 al 9 giugno
Euro 820*

ISCHIA

Hotel San Valentino****
Dall’11 al 25 maggio
Euro 840*

TOUR VIETNAM & CAMBOGIA

Dal 16 al 26 ottobre

Euro 1790*

+ tasse aeroportuali e visti



BASILICATA Scanzano Ionico

Hotel Portogreco
Dal 15 al 29 giugno
Euro 1000*

CROCIERA sul VOLGA da S.Pietroburgo a Mosca

Dal 5 al 15 luglio
Euro 1690*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l’organizzazione tecnica di:

ETL&SIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI&BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate
ETL
Val.fra.daz. srl
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi auser
Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Festa del tesseramento ad Arsago Seprio

Lo scorso 13 marzo, come tutti gli anni, lo Spi ha festeggiato le proprie iscritte e i propri iscritti di Arsago Seprio, con un'assemblea dei pensionati, presso il Circolo Familiare.

Erano presenti la segretaria generale Spi di Varese **Mari-nella Magnoni** e due membri della segreteria, **Marina Marzoli** e **Angelo Castiglioni**. Il segretario di lega, **Vilcher Andreotti**, ha introdotto il pomeriggio, è seguito l'inter-



vento di Magnoni e le domande delle pensionate e dei pensionati presenti. Gli argomenti sono stati quelli di grande attualità, campagna Red e rilascio Cud e ObisM nelle nostre sedi. È stato ribadito che lo Spi farà di tutto, come sempre, per sostenere e aiutare la nostra gente nei rapporti sempre più complicati con l'Inps. È seguito un rinfresco, dando così la possibilità a tutti di passare qualche momento in compagnia, mentre i nostri attivisti distribuivano gadget dello Spi. ■



C.S.F. VARESE LEGNANO S.R.L.



Novità CSF Varese-Legnano Srl

Gli appuntamenti
730-UNICO-IMU-ISEE
verranno fissati **ESCLUSIVAMENTE**

chiamando al numero unico

0331/652525

E' anche possibile

prenotare direttamente da casa
basterà collegarsi al sito

<http://www.cgil.varese.it/csf/>
oppure

<http://www.assistenza fiscale.info/>

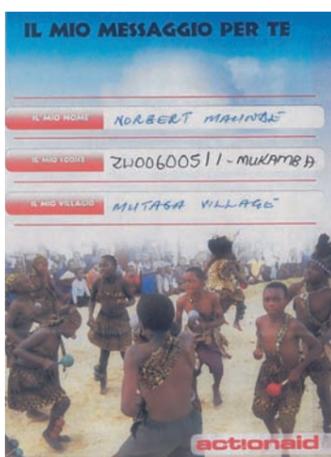


La nostra solidarietà

Segreteria Spi Varese

Da tre anni **lo Spi di Varese ha adottato a distanza un bimbo dello Zimbabwe**, villaggio di Mutaga, comunità di Nyazura. Riteniamo importante proseguire in questo impegno, a fianco di **Actionaid**, che in questa parte dell'Africa, collabora con un'organizzazione locale denominata Batsirainai. Ci vengono fornite periodicamente notizie sulla comunità di Nyazura, è un'area rurale con una popolazione di 4200 persone, di cui 1200 bambini, tra cui molti orfani.

Come si può immaginare la loro vita è molto difficile, vengono spesso a mancare i requisiti primari per la sopravvivenza. I bambini per arrivare alla scuola devono percorrere sovente parecchi chilometri a piedi, dopo aver contribuito alla gestione della famiglia, lavorando in casa, andando al pozzo per l'acqua necessaria alla giornata. Leggendo il notiziario si ha la sensazione della distanza abissale che esiste tra noi e loro, di quanto questi bimbi siano orgogliosi di potersi istruire. Grazie anche al nostro aiuto sono stati acquistati nuovi banchi, in modo che gli alunni possano stare più comodi e non sedersi per terra su pezzi di stoffa portati da casa. Come richiesto da alcuni nostri attivisti, la segreteria comprensoriale avrebbe intenzione di aprire un'altra adozione con associazioni presenti nel nostro comprensorio; siamo convinti che questa sia la strada giusta che verrà di certo condivisa da tutte le nostre iscritte e i nostri iscritti. A volte con un contributo minimo si può fare la differenza nella vita di chi il minimo non l'ha. ■



I pupi siciliani a Samarate

Lo Spi di Gallarate, in collaborazione con il consiglio del circolo Unione cooperativa di consumo di Samarate, ha promosso sabato 1° marzo, nel pomeriggio, un momento di festa con uno spettacolo di marionette siciliane. L'iniziativa, rivolta soprattutto a nonni e nipoti, è stata gestita dal compagno **Salvatore Giglio**, che ne ha curato l'allestimento e la realizzazione.

I Pupi siciliani in mostra, tutti di fattura artigianale di grande pregio, sono di proprietà della sua famiglia. La rappresentazione è stata seguita con grande attenzione e rientra in pieno nei temi cari allo Spi: filo d'unione tra le generazioni e salvaguardia della memoria. Salvatore Giglio, come sempre, si è dimostrato attento e sensibile a questi valori, coniugando divertimento e cultura. ■



Abbonati alla nostra rivista LIBERETÀ, è attuale, interessante, stimolante

*A soli
12 euro
l'anno!!!*

Giochi di Libereità 2014 al via

Besozzo: venite numerosi!

Il calendario del progetto coesione sociale

Pubblichiamo gli eventi in calendario da aprile all'interno del progetto di coesione sociale della lega di Besozzo. La presentazione del progetto è avvenuta presso il comune di Leggiuno lo scorso 22 febbraio.

Era presente un pubblico numeroso e interessato, hanno assistito rappresentanti di otto centri anziani, due amministrazioni comunali e due case di riposo.

Le gare sono iniziate a gennaio e proseguiranno sino a giugno.

Anche per il 2014 il **progetto di coesione sociale** di Besozzo offrirà a pensionate e pensionati la possibilità di stare insieme anche al di fuori dalle nostre sedi, facendo gruppo e divertendosi consapevolmente. ■



APRILE

Giovedì 3 pomeriggio	Gara di BOCCE	C/o GB Centro Anziani Sangiano
Sabato 5 pomeriggio	Gara di BRISCOLA	C/o Casa di Riposo Besozzo
Domenica 6 pomeriggio	FINALI di BALLO	C/o "Sala Berti" di Cuveglio
Venerdì 11 pomeriggio	Gara di BRISCOLA	C/o Casa di Riposo Gavirate
Sabato 12 pomeriggio	Gara di BURRACO	C/o Centro Anziani Sangiano
Martedì 15 sera	Gara di BOCCE	C/o Gruppo Bocciofilo S. Andrea Coquio
Martedì 29 pomeriggio	Gara di BRISCOLA	C/o Centro Anziani Gemonio

MAGGIO

Martedì 6 sera	Gara di BOCCE	C/o Centro Anziani Il Senso della Vita Laveno Mombello
Mercoledì 7 pomeriggio	Gara di BRISCOLA	C/o Casa di Riposo di Laveno-Mombello
Venerdì 9 pomeriggio	Gara di BOCCE	C/o il Circolo Reno di Leggiuno
Sabato 10 pomeriggio	Gara di BOCCE	C/o Centro Anziani Casa Rosa Taino
Mercoledì 14 sera	Gara di BOCCE	C/o Centro Anziani Il Senso della Vita Laveno Mombello
Venerdì 16 sera	Gara di BOCCE	C/o il Parco pubblico di Brenta
Mercoledì 21 pomeriggio	Gara di PESCA	C/o il Lago Candido Caravate
Martedì 27 pomeriggio	FINALI di BURRACO	C/o Pro Gavirate di Gavirate
Venerdì 30	Gara di BOCCE 1+1=3	C/o Parco pubblico di Brenta

GIUGNO

Martedì 3 sera	FINALI di BOCCE	C/o il Gruppo Bocciofilo di Monvalle
Venerdì 6 pomeriggio	FINALI di SCALA 40	C/o Pro Gavirate di Gavirate

Così a Gallarate e Saronno

Gara di ballo, 9 maggio
c/o **Dancing Salone**, via Buoizzi 7 – Cassano Magnago

Gara di ballo, 17 maggio
c/o **Salone Superiore Circolo San Martino** – Ferno

Concorso di fotografia, 25 maggio
c/o **circolo Auser**, via Adua 169 – Caronno Pertusella

Gara di birimba, 14 giugno
c/o **circolo Auser**, via Adua 169 – Caronno Pertusella

Per informazioni e iscrizioni: Agnese 3397063005
Vi aspettiamo, partecipate numerosi! ■



Auser di Gallarate



Continuano le proposte...
Auser Gallarate Figli del lavoro
Via del Popolo 3 – Gallarate

Gara di burraco
sabato 10 maggio dalle ore 14.30

Gara di ballo
venerdì 30 maggio dalle ore 20.30

Gara di bocce
da sabato 14 giugno dalle ore 14.30 con finali domenica 15 giugno

Per informazioni e iscrizioni 0331.701069-0331.771055
divertendosi consapevolmente. ■